



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

In Pubblicazione: dal 22/10/2024 al 05/11/2024
Repertorio Generale: 263/2024 del 22/10/2024
Protocollo: 176811/2024
Titolario/Anno/Fascicolo: 7.4/2024/141
Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO
Materia: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Oggetto: COMUNE DI PADERNO DUGNANO - VALUTAZIONE DI
COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE
METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 DELLA
VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CC
N. 24 DEL 27.03.2024

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 2025_13787^DecretoFirmato.pdf

b2d3ce55a93b78ced2a1c880e7902b4f442c32b9a95b7ff7fdddf5adef5e0d3d



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Fascicolo 7.4/2024/141

Oggetto: Comune di PADERNO DUGNANO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della L.R. 12/2005 della Variante generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 24 del 27.03.2024

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE



PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2024\141

DIREZIONE PROPONENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

Oggetto: Comune di PADERNO DUGNANO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 24 del 27.03.2024

VISTO il Decreto Sindacale Rep. Gen. n. 148 del 13.6.2023 atti 91650/1.9/2023/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Francesco Vassallo la delega alla materia “Pianificazione Territoriale”;

RICHIAMATE:

- La Legge Regionale n. 12/2005 che prevede all’art. 13 che “il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla Provincia (ora anche alla Città metropolitana di Milano) se dotata di Piano Territoriale di Coordinamento”. A seguito di tale trasmissione, il medesimo articolo aggiunge che “la Provincia (...) valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all’art. 18”.
- La Legge Regionale n. 32/2015 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano”, con la quale la Regione Lombardia ha delegato a CMM alcune funzioni in materia ambientale e Governo del Territorio, delega attuata con la sottoscrizione “dell’Intesa - triennio 2024/2026 - tra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano per l’esercizio delle funzioni regionali confermate, ai sensi della legge regionale 32/2015” di cui alla deliberazione di Consiglio Metropolitano 18/2024 del 04/07/2024.
- Il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato il 19 gennaio 2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 17 febbraio 2010 e l’Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014 approvata il 19 dicembre 2018 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 13 marzo 2019.
- L’articolo 15 della LR 12/2005, come integrato dalla LR 31/2014, che prevede che i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e Il Piano Territoriale Metropolitano sviluppino alcuni contenuti, come ulteriore specificazione e dettaglio dei criteri regionali, allo scopo di una applicazione degli stessi più rispondente alle realtà locali.
- Il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 16 del 11/05/2021 che ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell’avviso di definitiva approvazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n.40 del 06/10/2021, ai sensi dell’art. 17, comma 10, della LR n. 12/2005.

- Le Norme di Attuazione (NdA) del PTM che precisano all'art. 8 che “la Città metropolitana valuta la compatibilità dei Piani di Governo del Territorio (PGT) e loro varianti accertandone la coerenza con i principi di cui all’articolo 2, comma 1 e l’idoneità ad assicurare l’effettivo conseguimento degli obiettivi generali del PTM di cui all’articolo 2, comma 2, e salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, ai sensi dell’articolo 18 comma 1 della LR 12/2005 e smi”.
- Il Decreto Dirigenziale n.6462 del 04/08/2023 del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana di approvazione dello “Schema tipo e criteri per la redazione del Bilancio delle diffusività territoriali (Art. 10, comma 5, Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitano)”, successivamente integrato ed aggiornato con Decreto Dirigenziale n.9211 del 13/11/2023.
- Le prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, predisposte ai sensi dell’art.7bis del comma 7 delle Norme di Attuazione del PTM, ed approvate definitivamente con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 5 del 28/02/2024.

ATTESO che l’approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all’Amministrazione comunale;

PRESO ATTO che il Comune di PADERNO DUGNANO ha adottato con deliberazione di C.C. 24 del 27.03.2024 la Variante Generale al PGT, trasmessa a questa Amministrazione unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTM con nota pervenuta in data 29/04/2024 prot. 72851. Che Città metropolitana di Milano con successiva nota del 06/05/2024 prot. 76733 provvedeva ad avviare il procedimento di che trattasi con contestuale richiesta di integrazioni. Successivamente il Comune provvedeva all’invio delle integrazioni richieste assunte agli atti di CMM in data 04/07/2024, prot. 115049.

PRESO ATTO altresì che al fine di garantire la necessaria partecipazione e il confronto tra le parti all’interno del procedimento di istruttoria tecnica di compatibilità, in data 26/04/2023 si è tenuto un incontro propedeutico alla formulazione della proposta di variante generale al PGT, successivamente in data 26/09/2024 si è svolto un ulteriore incontro tecnico di condivisione dell’istruttoria svolta da Città Metropolitana di Milano;

VERIFICATO l’esito dell’istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale Generale e Rigenerazione Urbana di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui deriva una valutazione di compatibilità condizionata rispetto al PTM dello strumento urbanistico in oggetto;

VERIFICATO altresì che l’istruttoria di compatibilità ha riconosciuto la possibile rilevanza sovracomunale o metropolitana per i seguenti contenuti della Variante generale al PGT di PADERNO DUGNANO: Luogo Urbano per la Mobilità (LUM) secondo le indicazioni dell’art. 35 delle NdA del PTM per la della stazione ferroviaria di Paderno Dugnano e di Palazzolo Milanese; ambito di trasformazione AT 3 “Villaggio Ambrosiano - via Beccaria”. L’attesa rilevanza sovracomunale o metropolitana di tali previsioni determina che la loro attuazione avvenga secondo le disposizioni dell’art. 10 delle norme di attuazione del PTM, ovvero previa verifica degli effetti diffusivi secondo lo schema del bilancio delle diffusività territoriali definito da Città metropolitana di Milano e successivo accordo territoriale tra gli enti coinvolti.

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell’Ente (DUP e Bilancio di Previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

VISTO che, in ottemperanza al Decreto sindacale n. 14/2021 del 21 gennaio 2021 la potestà di esercitare la valutazione di compatibilità in parola è stata attribuita all’organo di governo, che nel caso di specie è il Sindaco metropolitano/Consigliere delegato.

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

D E C R E T A

1. di esprimere, con particolare riferimento all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, valutazione di compatibilità condizionata della Variante Generale al PGT del Comune di PADERNO DUGNANO adottata con Delibera di C.C. n. 24 del 27.03.2024;
2. di riconoscere la possibile rilevanza sovracomunale o metropolitana per i seguenti contenuti della Variante generale al PGT di PADERNO DUGNANO: Luogo Urbano per la Mobilità (LUM) secondo le indicazioni dell'art. 35 delle NdA del PTM per la della stazione ferroviaria di Paderno Dugnano e di Palazzolo Milanese; ambito di trasformazione AT 3 "Villaggio Ambrosiano - via Beccaria". L'attesa rilevanza sovracomunale o metropolitana di tali previsioni determina che la loro attuazione avvenga secondo le disposizioni dell'art. 10 delle norme di attuazione del PTM, ovvero previa verifica degli effetti diffusivi secondo lo schema del bilancio delle diffusività territoriali definito da Città metropolitana di Milano e successivo accordo territoriale tra gli enti coinvolti.
3. di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
4. di dare atto che il presente Decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio moderato dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- ☐ Favorevole
☐ Contrario

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
☐ (inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



**Città
metropolitana
di Milano**

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

ALLEGATO A

Città di PADERNO DUGNANO

***Oggetto: Variante Generale al PGT adottata con deliberazione di Consiglio
Comunale n. 24 del 27.03.2024***

Sommario

- 1. Principali contenuti dello strumento urbanistico**
- 2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali**
- 3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)**
- 4. Quadro strategico e determinazioni di piano**
 - 4.1 Emergenze ambientali**
 - 4.1.1 Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo**
 - 4.1.2 Cambiamenti climatici**
 - 4.2 Aspetti insediativi**
 - 4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale**
 - 4.2.2 Ambiti di Trasformazione e Ambiti di Rigenerazione Urbana**
 - 4.3 Aspetti infrastrutturali**
 - 4.4 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)**
 - 4.5 Paesaggio e sistemi naturali**
 - 4.5.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio**
 - 4.5.2 Rete ecologica**
 - 4.5.3 Rete Verde**
- 5. Difesa del suolo**

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di PADERNO DUGNANO è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 13/06/2013 e pubblicato sul BURL n.30 del 24/07/2013. Per quanto disposto dal comma 4, art. 8 della lr 12/2005 (validità quinquennale del Documento di Piano) si prende atto che il comune di Paderno Dugnano con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 09/05/2018 ha prorogato il Documento di Piano in applicazione dell'art. 5 della lr 31/2014.

Ai fini della presente valutazione si prende atto altresì che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 30/11/2021 sono state individuate le aree della rigenerazione urbana e territoriale ai sensi della lr 18/2019 (art. 8bis - lr 12/2005).

Si da atto che per aggiornare il proprio strumento urbanistico il comune di Paderno Dugnano ha attivato la procedura prevista dalla legge regionale 12/2005 con particolare riferimento all'art.4 (valutazione ambientale dei piani) ed all'art. 13 (Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio):

Avvio del procedimento - protocollo n. 13168 del 28/02/2020 e n. 29348 del 09/06/2020;

Individuazione dei contenuti strategici e delle linee guida per la redazione del nuovo strumento urbanistico comunale - Giunta Comunale n. 39 del 25/03/2021;

Avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 26/01/2023 e conclusione della stessa con l'emissione del Parere Motivato (prot. 64450 del 11/10/2023) e relativa Dichiarazione di Sintesi (prot. 64476 del 12/10/2023);

Consultazione ed acquisizione del parere delle parti "economiche e sociali" in ottemperanza alle indicazioni del comma 3 dell'art. 13 della lr 12/2005.

In seguito al percorso sopra delineato il comune di Paderno Dugnano con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27.03.2024 ha adottato la variante generale al PGT, oggetto della presente valutazione di compatibilità al PTM ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 13 della lr 12/2005.

La presente valutazione di compatibilità comprende le verifiche per le funzioni delegate dall'accordo d'intesa - triennio 2024/2026 - tra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano per l'esercizio delle funzioni regionali confermate, ai sensi della legge regionale 32/2015.

Definito il quadro di contesto, la relazione alla variante generale al PGT indica i seguenti obiettivi per il nuovo strumento urbanistico:

1. Consolidare la matrice ambientale	Viene confermato il ruolo dell'asta fluviale del Seveso, verso la quale il Piano apre a azioni di riqualificazione e valorizzazione riconoscendone la specificità in termini di fornitura di servizi ecosistemici e come "trama unificante dell'impianto urbano nel sistema degli spazi aperti" Gli atti della Variante di Piano assumono, tra le proprie azioni, le iniziative in atto per i nuovi interventi sugli spazi aperti, come i parchi territoriali o gli interventi di forestazione urbana promossi dal Comune o in cooperazione con Enti territoriali di livello sovraordinato
--------------------------------------	---

	Il Piano mette anche in atto forme di incentivazione per incrementare la resilienza territoriale rispetto ai cambiamenti climatici in atto e a contrastare il fenomeno di isola del calore, favorendo interventi di incremento delle aree permeabili, di piantumazione e di realizzazione di coperture verdi.
2. Valorizzare i corridoi infrastrutturali del trasporto collettivo - boulevard territoriale	La revisione del Piano opera per valorizzare i nuovi corridoi infrastrutturati dei sistemi di trasporto collettivo. Tra questi, assume un importante ruolo la reinterpretazione della vecchia Comasina come “boulevard territoriale”. Il Piano riconosce il ruolo dei Luoghi Urbani di Mobilità proposti dal PTM. Entro i LUM il PGT attiva elementi di flessibilità volti ad attivare la funzione dell’interscambio modale e della generazione di poli funzionali di interesse metropolitano.
3. Sostenere la multifunzionalità e la rigenerazione urbana	La revisione del PGT intende favorire la multifunzionalità delle destinazioni ammesse negli Ambiti di Trasformazione e nel Piano delle Regole al fine di perseguire una migliore sostenibilità dei processi di riqualificazione delle aree urbane. Parallelamente la revisione del Piano promuove l’implementazione degli ambiti di Rigenerazione Urbana favorendo la costituzione di nuove centralità in continuità con i tessuti storici esistenti con l’obiettivo di integrare tra loro le diverse parti di città.
4. Ridurre il consumo di suolo e rivedere il Documento di Piano	Tali azioni riguardano in particolar modo le aree libere di maggiore pregio ricomprese nei corridoi ecologici individuati dal PTM o le aree da assoggettare ad ambito agricolo di interesse strategico nel Piano Territoriale di Città Metropolitana. Contemporaneamente si favorisce la rigenerazione dei tessuti urbani, attivando forme incentivanti il recupero edilizio e soprattutto il ridisegno degli spazi aperti
5. Sicurezza ambientale	Assicurare appropriati livelli di sicurezza nella distribuzione dei carichi insediativi e negli interventi di completamento e rigenerazione in coerenza con gli studi di fattibilità geologico/idraulica. Verifica degli ambiti soggetti a bonifica, compatibilità con le trasformazioni urbane e agli studi ERIR. Il Piano incentiva interventi di depavimentazione e di piantumazione, al fine di limitare gli effetti della eccessiva impermeabilizzazione dei suoli e favorire l’incremento delle aree verdi.
6. La città pubblica come risorsa	Rafforzamento dei servizi, aggiornamento del modello di compensazione/ perequazione a favore di una migliore efficienza nella attuazione delle previsioni di Piano
7. Commercio di vicinato e artigianato di servizio alla persona	Favorire le attività commerciali di prossimità come presidio sociale dei tessuti urbani e come elemento determinante della qualità urbana. Il Piano propone la flessibilità funzionale come strumento operativo per raggiungere l’obiettivo
8. Mettere in efficienza le norme tecniche	La Variante interviene per superare le lacune attuali delle norme tecniche emerse nell’applicazione dello strumento vigente.

Per gli aspetti insediativi il progetto di Variante Generale al PGT prevede complessivamente le seguenti proposte.

N. 4 Ambiti di Trasformazione (AT1 Cassina Amata-AT2 Asse Rho-Monza nord-AT3 Villaggio Ambrosiano - AT4 - Calderara) di cui i primi tre a destinazione prevalente produttiva ed il quarto a destinazione residenziale. Per gli ambiti AT1 ed AT2 tra le destinazioni complementari è prevista anche la funzione residenziale mentre per l'AT3, avente ST di 102.000 mq, è prevista la possibile valenza sovracomunale o metropolitana dell'azione pianificatoria con particolare riferimento all'attività di logistica. L'AT3, posto in prossimità di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, è sottoposto alla disciplina di cui all'articolo 22 del D.lgs 105/2015 (Elaborato tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti ERIR).

n. 2 Ambiti di Rigenerazione Urbana.

ARU1 (Palazzolo - Ex La Rosa Manichini), compreso nel LUM, prevede il consolidamento delle relazioni tra il centro storico e la stazione FNM, la riqualificazione degli spazi aperti e la connessione con la rete ecologica lungo il Seveso, con la valorizzazione del collegamento tra il parco Borghetto e i nuovi spazi aperti collettivi da implementare nel progetto di recupero degli edifici dismessi della ex "La Rosa - Manichini".

ARU2 (Dugnano - via Oslavia), interessato dal LUM, prevede il consolidamento del raccordo del centro storico con la fermata ferroviaria, la multifunzionalità del nodo, la riqualificazione degli spazi aperti e la connessione con la rete ecologica lungo il Seveso.

2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali.

Il presente strumento urbanistico è valutato da Città Metropolitana con riferimento al PTM vigente, approvato con deliberazione del consiglio metropolitano n. 16 del 15 maggio 2021 ed entrato in vigore il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL n. 40.

Si ricorda che ai sensi dell'art.9, comma 9 delle NdA del PTM "*I contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali sono sviluppati nel Documento di Piano o sono riassunti in apposito capitolo della relazione del Documento di Piano qualora siano stati dettagliati nel Piano delle Regole o nel Piano dei Servizi. Qualora gli elementi necessari sugli aspetti sovracomunali non siano illustrati in modo esauriente nel Documento di Piano, la Città metropolitana si riserva di fornire prescrizioni e osservazioni sugli altri atti del PGT, fermo restando che esse saranno limitate ai soli aspetti sovracomunali*".

Per quanto attiene ai contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali di cui all'art. 9 comma 8 delle NdA del PTM ed ai "*Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitano*" approvati da Città metropolitana con decreto dirigenziale n.5284 del 19/07/2022, si richiede, contestualmente alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale, l'aggiornamento e la trasmissione degli shapefile ai fini dell'aggiornamento del SIT metropolitano. La trasmissione dovrà avvenire contestualmente all'invio degli atti del nuovo strumento urbanistico approvato a Città metropolitana ai sensi di legge.

3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)

A seguito alla pubblicazione della Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 5 del 28 febbraio 2024, a far data dal 14 marzo 2024 sono vigenti le prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM), predisposte e approvate ai sensi dell'art. 7bis delle NdA del PTM vigente:

STTM 1 per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione;

STTM 2 per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani;

STTM 3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.

Le STTM sono strumenti di approfondimento e di attuazione del PTM che prefigurano linee di gestione del territorio in ambiti specifici fortemente integrati, su temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana prioritari, secondo i principi e gli obiettivi generali del PTM.

La conformazione dei PGT ai contenuti prescrittivi delle singole STTM è obbligatoria ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2005, in quanto specificazione di contenuti prevalenti del PTM. Per tutti gli strumenti urbanistici adottati successivamente all'entrata in vigore delle STTM, la conformità alle componenti precettive, la compatibilità con gli ulteriori contenuti, nonché i risultati dell'applicazione degli strumenti di valutazione proposti delle STTM, devono essere verificate procedendo alla compilazione delle schede che compongono le differenti STTM.

Per quanto indicato si chiede al Comune di procedere alla compilazione delle schede o per i soli aspetti prescrittivi o diversamente optando per l'adesione integrale alle STTM.

Si ricorda che l'adesione alle previsioni ulteriori rispetto a quelle prescrittive è incentivata e consente di accedere ai vantaggi previsti dalle medesime **STTM** e dai correlati strumenti di perequazione territoriale: finanziamento di progetti condivisi; partenariati con Città Metropolitana di Milano; possibilità di scambio di quote di consumo di suolo; premialità d'ingresso negli Accordi territoriali di cui all'art. 10 delle NdA del PTM.

L'adesione alle **STTM** comporta la partecipazione al Fondo perequativo metropolitano di cui all'art.11 del PTM, e al regolamento approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 30/2024 del 31/07/2024.

4. Quadro strategico e determinazioni di piano

Come già anticipato la valutazione di compatibilità del nuovo strumento urbanistico è effettuata dalla Città Metropolitana di Milano, sulla base dell'intera documentazione pervenuta agli atti, rispetto al PTM approvato con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 16 del 11.05.2021 e pubblicato sul BURL n.40 - Serie Avvisi e concorsi del 06.10.2021, e ai contenuti di maggior dettaglio delle STTM, nonché alle indicazioni operative di cui al Decreto dirigenziale n. 5284 del 19/07/2022 con il quale sono stati approvati "*Criteri e*

indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitano"

Rimane in capo al Comune la verifica di coerenza urbanistico-edilizia tra la proposta di variante e lo stato di fatto del territorio comunale, in ragione della vigente disciplina in materia di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia di cui al Titolo IV del DPR 380/2001.

Il comune di PADERNO DUGNANO secondo la ripartizione del territorio regionale in Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) effettuata dal PTR, appartiene all'ATO "NORD MILANESE", ambito caratterizzato da un indice medio di urbanizzazione territoriale decisamente elevato (57,3%), il secondo più alto della Regione, ben superiore all'indice medio di urbanizzazione della Città Metropolitana (38,8%).

L'intensa urbanizzazione è particolarmente critica nel caso di Paderno Dugnano che esprime un indice di urbanizzazione del 73%.

Oltre all'elevato indice di urbanizzazione, l'ATO di interesse si caratterizza per ulteriori elementi di criticità per i quali il PTR indica alcune linee di azione.

Nei comuni appartenenti all'ATO, pur in presenza di una scarsità generale di suoli liberi, sono presenti diverse previsioni di consumo di suolo, di natura residenziale e produttiva che tendono ad occludere alcuni dei residui varchi ambientali. Soprattutto in queste situazioni la diminuzione del consumo di suolo deve essere effettiva e di portata significativa e le aree libere periurbane devono partecipare alla strutturazione della rete di connessione ambientale, attenuando i conflitti esistenti o insorgenti tra valori ambientali e sistema insediativo.

Le previsioni di trasformazione all'interno dell'ATO devono prioritariamente orientarsi alla rigenerazione e, solo a fronte dell'impossibilità di intervento, optare per consumi di suolo necessari solo al soddisfacimento di fabbisogni, rendendo la diminuzione di consumo di suolo effettiva e di portata significativa, soprattutto nei casi di sovradimensionamento degli ambiti di trasformazione.

In particolare, sembra necessario, qui più che altrove, che in sede di revisione dei PGT sia approfondita l'entità dell'effettiva domanda espressa dai fabbisogni abitativi e dalle attività economiche.

Il recupero urbano e la rigenerazione costituiscono, qui, un obiettivo strategico di scala regionale (areale n° 1 - tavola 05.D4 del PTR), e la rigenerazione urbana deve partecipare alla strutturazione di una rete verde urbana, connessa al sistema delle aree protette presenti.

L'ATO è ricompreso nella zona critica di qualità dell'aria di cui alla DGR IX/2605 del 30/11/2011, corrispondente alla zona A (pianura ad elevata urbanizzazione), pertanto la regolamentazione comunale in materia dovrà prevedere che i nuovi edifici da realizzare (anche in ambiti di rigenerazione) rispondano a livelli elevati di prestazione energetica.

In ragione del quadro strategico sopra delineato, la riduzione di consumo di suolo attuata con la variante generale al PGT del comune di Paderno Dugnano rende coerente la proposta con l'ATO di appartenenza. Si deve comunque rappresentare che secondo il PTR la riduzione del consumo di suolo, il recupero e la rigenerazione urbana devono, comunque, essere declinati rispetto alle gerarchie territoriali presenti, al ruolo dei Comuni che esprimono vocazioni territoriali o gradi di polarizzazione (Rho, Paderno Dugnano, ecc.), al grado di infrastrutturazione del trasporto pubblico metropolitano, con applicazione dei criteri generali dettati dal PTR per gli obiettivi di progetto territoriale

(presenza o necessità di insediamento di servizi e attività strategiche di rilevanza regionale o sovralocale, ruolo assunto dai Comuni all'interno del sistema economico e produttivo, gradi di accessibilità e di interscambio modale; ecc.).

4.1 Emergenze ambientali

4.1.1 Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo

Il nuovo strumento urbanistico adottato, in coerenza all'obiettivo di riduzione del consumo di suolo, rivede lo sviluppo programmato in precedenza operando una significativa riduzione delle superfici territoriali degli Ambiti di Trasformazione previsti dal PGT vigente.

La verifica dei dati trasmessi evidenzia quanto segue.

Riduzione Consumo di Suolo

Per quanto attiene l'applicazione dell'art. 18 delle NdA del PTM in base alla complessiva documentazione fornita dal Comune ed in particolare nella tabella 3 "Calcolo soglie di riduzione consumo di suolo", risultano i seguenti dati territoriali:

Dati quantitativi territoriali e urbanistici					
COMUNE	Superficie Territoriale Comunale agg. 31/12/2021 STC mq	Superficie Urbanizzata al 2014 SU 2014 mq	Suolo non disponibile al 2014 SND 2014 mq	Suolo utile netto al 2014 (potenzialmente oggetto di consumo suolo) SUN 2014 mq	Superficie libera residua in Ambiti di Trasformazione (AT) vigenti al 2014 Residuo mq
		(a)	(b)	STC-(SU+SND)	(c)
Paderno Dugnano	14.108.695	10.029.887	344.125	3.734.683	33.786

In applicazione dei criteri "guida", differenziali e di controllo del richiamato art. 18 del PTM, anche in ragione delle limitate previsioni insediative in riferimento al valore medio della Città metropolitana di Milano, il Comune di Paderno Dugnano è **esonero** dalla riduzione di consumo di suolo indicata dal PTM in attuazione degli obiettivi di riduzione del consumo di suolo del PTR.

Ciononostante la proposta di Variante generale al PGT attua una riduzione di consumo di suolo all'interno degli AT pari a - 20.122 mq.

Bilancio Ecologico del Suolo.

In tema di bilancio ecologico del suolo (BES) ai sensi della L.R. 31/2014 il nuovo strumento urbanistico risponde alle prescrizioni della norma operando una riduzione significativa di consumo di suolo pari a -55.352 mq.

Anche in termini qualitativi la proposta risponde alle indicazioni normative valutato che per i suoli restituiti all'uso agricolo o naturale circa un terzo è classificato in qualità alta,

un terzo è diviso equamente tra qualità media e qualità bassa, mentre la parte restante è classificata come suolo urbanizzato.

Le previsioni sopra indicate vengono confermate dalla carta del consumo del suolo.

Per quanto rilevato si ritengono soddisfatti i principi indicati dalla legge regionale.

Complessivamente l'azione di riduzione del consumo di suolo attuata dal nuovo strumento urbanistico viene riassunta nella seguente tabella:

Superficie libera in AT vigenti al 2014 (mq)	Riduzione consumo di suolo richiesto (art. 18 PTM) rispetto al parametro (a)		Riduzione complessiva AT adottata dal PGT (mq)	Riduzione eccedente il parametro minimo di PTM (d - c) (mq)	Quota di (e) destinata al Fondo perequazione art. 11 PTM (mq)	Quota di (e) destinata al BES (mq)	BES comprensivo di (g) e tutte le altre azioni di PdR e PdS (mq)
	% di (a)	Valore (mq)					
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)
33.786	0%	0	- 22.122	- 22.122	0	- 22.122	- 55.352

4.1.2 Cambiamenti climatici

Contenimento dei consumi idrico potabili.

La riduzione dei consumi idrici ad uso potabile costituisce un obiettivo per la salvaguardia delle risorse non rinnovabili indicata nei principi del PTM e declinata nelle azioni di tutela e riduzione dei consumi della risorsa idrica contenuti nell'art. 22 delle NdA del PTM ovvero una riduzione di detti consumi pari al 10%. Il monitoraggio del consumo idrico potabile giornaliero pro-capite per funzione residenziale, già contenuto negli indicatori del PTM, è altresì contenuto negli indicatori di processo per il perseguimento degli obiettivi della **STTM 1** dedicata alla sostenibilità, alle emergenze ambientali e alla rigenerazione territoriale alla quale si rimanda.

Dando atto che per il Comune di Paderno Dugnano il consumo odierno di acqua potabile è pari a 192 l/giorno per abitante, si chiede di precisare le azioni che la variante adotterà per raggiungere tale obiettivo.

Pur valutando che all'art. 14 delle norme del Piano delle Regole si dispone in via generale e nel rispetto delle norme igienico sanitarie il recupero delle acque meteoriche per la riduzione del consumo di acqua potabile nei nuovi interventi, non si rileva una trattazione organica ed articolata del tema valutando adeguate azioni che l'apparato normativo può assumere sia in ambito residenziale che produttivo, avvalendosi nel caso delle disposizioni di dettaglio del regolamento edilizio comunale. Sempre in tema di risparmio idrico sarebbe opportuno indicare le azioni messi in campo dal comune per l'adesione all'obiettivo anche con le proprie strutture (scuole, municipio, campo sportivo etc.).

Richiamato quanto indicato al punto 2 della presente valutazione ed al fine di rendere organica la risposta all'obiettivo del PTM in tema di riduzione del consumo idrico potabile **si chiede di integrare la relazione del Documento di Piano con specifico paragrafo.**

Clima e isola di calore.

La tavola 8 del PTM, risultante dallo studio elaborato nell'ambito del progetto Life Metro-Adapt della Città metropolitana di Milano sull'isola di calore determinata dai cambiamenti climatici in atto, rappresenta l'anomalia termica espressa in gradi centigradi rispetto allo zero assunto dal modello.

La suddetta Tavola 8 rileva per il territorio di Paderno Dugnano, stante l'elevata urbanizzazione, vaste aree con valori dell'anomalia climatica appena sotto il limite e compresi tra i 2 ed i 3°C di incremento della temperatura notturna.

La STTM 1 dedica alle emergenze clima ed isole di calore le Schede Norma "Adattamento e risposte agli eventi meteorici estremi (alluvioni e siccità)" e "Adattamento e mitigazione dell'isola di calore".

La proposta di Variante al PGT, dato per consolidato il ruolo di mitigazione del microclima urbano generato dai parchi e giardini privati di interesse storico/ambientale (art. 26 delle NTA) nonché dalle aree per servizi del verde, propone un'azione di de-impermeabilizzazione degli spazi pubblici (limite di impermeabilizzazione 20%) ed un'azione incentivante finalizzata alla realizzazione di coperture verdi (art. 23 lett. a.3. delle NTA). Tuttavia non sono evidenziate azioni mirate di contenimento dell'isola di calore sul tessuto urbano consolidato.

Pur valutando positivamente quanto riportato nella compilazione degli indicatori di monitoraggio ovvero l'azione in osservanza della legge 10/2023 "*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*" nonché l'adesione al progetto "*Spugna*", non si rileva una trattazione organica del tema.

Per quanto rilevato **si chiede di inserire apposito paragrafo nella relazione del Documento di Piano** per una trattazione generale del tema indicando le azioni puntuali che verranno assunte all'interno dell'apparato normativo, eventualmente supportate anche dalle indicazioni contenute nel regolamento edilizio comunale. Come già anticipato, dovranno inoltre essere applicati gli strumenti di valutazione proposti dalla STTM in tema.

Oltre alle azioni messe in campo dal progetto di variante generale al PGT per il contenimento delle isole di calore si chiede di inserire l'indicazione già contenuta nel PTM che prevede per i parcheggi di superficie la messa a dimora di un albero ogni 5 posti auto.

Si chiede inoltre di riportare nelle schede dei nuovi ambiti, in quelle della rigenerazione ed in generale per tutte le nuove realizzazioni, il riferimento alle *Nature Based Solutions (NBS)* del PTM e della STTM1 quale azione di risposta al contenimento dell'isola di calore.

4.2 Aspetti insediativi

4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale

Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM)

Il Comune di Paderno Dugnano appartiene al sistema insediativo della città centrale (art. 24 delle NdA del PTM) e come indicato dalla Tav.2 del PTM è interessato dalla presenza di

due Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM): il LUM di Paderno di rilevanza metropolitana ed il LUM di Palazzolo di rilevanza sovracomunale.

I LUM stante la loro rilevanza sul sistema insediativo e dei servizi a scala sovracomunale o metropolitana, sono oggetto di specifica trattazione all'interno dell'art. 35 delle NdA del PTM.

Come specificato al comma 6 del richiamato art. 35, che assume valore prescrittivo, i comuni introducono nel PGT disposizioni per organizzare nell'intorno della fermata funzioni e servizi compatibili e sinergici con il ruolo di interscambio modale per la mobilità. Il PGT deve definire alla scala di maggiore dettaglio il perimetro del LUM tenendo conto della morfologia e dell'organizzazione urbana, e dei servizi esistenti e programmati, e prevedendo un'adeguata articolazione e varietà funzionali.

I Luoghi Urbani per la Mobilità hanno infatti rilevanza strategica nella definizione dell'offerta di servizi di rilevanza sovracomunale e metropolitana di cui alla **STTM2**, strategia che ha come obiettivo il rafforzamento delle condizioni che assicurino a ogni luogo del territorio metropolitano un'equa accessibilità alle piattaforme erogative di servizi e ai servizi a scala metropolitana, secondo il principio della città dei 15 minuti.

La **STTM2** inoltre si prefigge di orientare i Piani dei Servizi comunali verso la localizzazione preferenziale nei LUM delle funzioni e dei servizi necessari per il potenziamento del ruolo di interscambio modale.

Per l'importanza assunta dai LUM all'interno del PTM, la **STTM2** individua un atlante dei LUM costituito da una scheda per ciascun LUM esistente e previsto, al quale il comune potrà fare riferimento per lo sviluppo delle progettualità legate al potenziamento e alla migliore localizzazione dei servizi di rilevanza sovracomunale.

Pur valutando che la variante richiama in via generale il LUM e le tematiche ad esso sottese non giunge ad una trattazione organica ed esaustiva affinché il PGT possa definirsi azione di dettaglio della pianificazione dei LUM.

Considerato che l'individuazione dei LUM indicati dal PTM assume valore prescrittivo, come definito all'articolo 3 comma 1 lettera d, ai sensi dell'articolo 5, comma 4 della LR 32/2015 e dell'articolo 18 della LR 12/2005 e smi, **si prescrive di integrare la relazione del Documento di Piano con una valutazione esaustiva e puntuale dei LUM sia per quanto riguarda le azioni prescrittive (verifica comma 6 dell'art. 35) sia per le restanti azioni di coordinamento con il PTM (Direttive).** La valutazione risulta oltremodo importante vista la sovrapposizione dei LUM con alcune delle azioni di sviluppo indicate dal Documento di Piano.

Si ricorda che qualora ve ne siano le condizioni dettate dall'art. 35 sopra richiamato, il Comune dovrà attivare la procedura dell'accordo territoriale di cui all'art.10 delle NdA del PTM.

La coerenza rispetto alla STTM2 delle scelte operate dovrà essere verificata con la compilazione delle "Schede dei criteri qualitativi degli interventi" del Quadro propositivo-programmatico della STTM2.

Insedimenti per la funzione di logistica

La proposta di variante generale al PGT individua le aree da destinare ad attività produttive e logistiche (art. 8, comma 2, lett. e-sexies della lr 12/2005) ed in particolare segnala la possibilità di un insediamento di logistica avente valenza sovracomunale (AT3)

In via generale si ricorda che in caso di insediamenti di logistica che assumano valenza sovracomunale o metropolitana il comune dovrà attivare la procedura prevista dall'art. 10 delle NdA del PTM "Riconoscimento della rilevanza sovracomunale e metropolitana di contenuti della pianificazione comunale". Si richiama inoltre il rispetto della legge regionale 15/2024 "Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale".

Grandi strutture di vendita

La Variante generale al PGT non prevede grandi strutture di vendita (GSV), tuttavia valutata la possibilità di inserimento di più "medie strutture di vendita" (MSV) nei comparti AT1-AT2-AT3, dovranno essere verificate le disposizioni contenute nell'art. 32 delle NdA del PTM.

4.2.2 Ambiti di Trasformazione e Ambiti di rigenerazione urbana

Come già evidenziato la Variante generale proposta non introduce nuove previsioni insediative ma sostanzialmente effettua una revisione delle previsioni esistenti.

Si evidenziano per i singoli ambiti gli elementi di rilievo con le relative richieste di integrazione o modifica della proposta.

AT1 Cassina Amata - destinazione prevalente "produttivo" - ST 60.000 mq.

In questo ambito che sostanzialmente interviene sul sedime di una precedente attività produttiva, è stato inglobata l'area di proprietà di Città metropolitana di Milano corrispondente alla ex casa cantoniera ora Polo Logistico di Protezione civile, distaccamento pienamente operativo e parte della rete per la gestione delle emergenze in materia di protezione civile nel quadrante settentrionale di Milano.

Si rappresenta che Città metropolitana di Milano è competente in materia di protezione civile sia per le funzioni che le sono proprie nonché per la delega conferitagli da regione Lombardia ai sensi della Lr 32/2015 in materia di protezione civile regionale. In ragione di tale assetto di competenze il polo logistico in discussione è parte della rete regionale per la gestione delle emergenze ed attualmente è oggetto di finanziamento regionale per il potenziamento della struttura, condizione che lo vede estraneo ad ogni possibile trasformazione che porti ad una funzione differente da quella già oggi in atto e che attiene alla gestione dei servizi per l'emergenza di carattere metropolitano e regionale.

Per quanto indicato si prescrive di stralciare detta area dall'ambito AT1 e di confermare per l'area di proprietà di Città Metropolitana di Milano la funzione a servizi a valenza sovracomunale, azione che non comporta alcuna revisione delle valutazioni del progetto di variante al PGT fin qui assunte dal Comune.

AT2 Asse Rho-Monza nord - destinazione prevalente "produttivo" - ST 40.300 mq

Come indicato dalla scheda d'ambito l'AT2 intercetta il LUM di Paderno pertanto si chiede di dettagliare le azioni previste dall'ambito in coerenza con il disegno del LUM di cui al punto 4.2.1 della presente valutazione di compatibilità.

AT3 Villaggio Ambrosiano - via Beccaria - destinazione prevalente “produttivo” - ST 102.000 mq

Per gli aspetti di interesse si rileva che l’ambito è in prossimità degli impianti attivi di un’azienda a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 105/2015 (codice univoco attività ND243 - Stabilimento di Soglia Superiore - attività (06) Lavorazione di metalli non ferrosi), attività che richiede la predisposizione dell’elaborato tecnico rischio di incidenti rilevanti (ERIR). Tale pianificazione di dettaglio deve essere aggiornata in occasione di ogni variazione allo strumento urbanistico vigente che interessi le aree di danno degli stabilimenti, nonché per l’insediamento di nuovi stabilimenti o modifiche agli esistenti e comunque almeno ogni cinque anni (art. 22 “Assetto del territorio e controllo dell’urbanizzazione” del D.Lgs. 105/2015).

Si valuta che l’attuale ERIR non risulta aggiornato secondo le disposizioni di legge (deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 13/06/2013), inoltre l’Ambito, posto a confine con l’attività RIR, potrebbe essere interessato dalle aree di danno con conseguente limitazione dell’azione pianificatoria prevista dall’ambito.

Si prescrive quindi di procedere all’aggiornamento dell’ERIR ai sensi dall’art. 30 delle NdA del PTM “Stabilimenti a rischio di incidente rilevante” ed in particolare per quanto indicato ai commi 2 e 3.

L’aggiornamento dell’ERIR, proprio per la sua azione di “*controllo dell’urbanizzazione nelle aree in cui sono presenti stabilimenti*” (comma 7, art. 22 del D.lgs. 105/2015) dovrà intervenire con tempestività e comunque **prima dell’attuazione dell’AT3**, condizione da riportare nella scheda dell’ambito.

L’AT3 per dimensione e funzione allocata (logistica) potrebbe costituire azione pianificatoria a valenza sovracomunale pertanto in fase di attuazione il Comune dovrà verificare tale aspetto in ragione di quanto disposto dall’art. 10 delle NdA del PTM “*Riconoscimento della rilevanza sovracomunale e metropolitana di contenuti della pianificazione comunale*” procedendo alla valutazione degli effetti diffusivi potenzialmente generabili dall’attuazione della proposta e delle risorse derivabili, da allocare nel rispetto del principio di equità territoriale.

Il bilancio delle diffusività territoriali di cui al comma 5 dall’art. 10 delle NdA del PTM, sarà oggetto di concertazione con i comuni coinvolti dalle esternalità al fine di promuovere le condizioni di un accordo territoriale.

Anche per questa possibile valenza sovracomunale della proposta pianificatoria adottata dalla variante generale al PGT si chiede di inserire tale valutazione all’interno della scheda d’ambito. Per gli ambiti AT1-AT2-AT3, si richiede l’applicazione degli strumenti di valutazione proposti dalle STTM3 per l’innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.

Ambiti della Rigenerazione

Per gli ambiti della rigenerazione, ARU1 (Palazzolo - Ex La Rosa Manichini) e ARU2 (Dugnano - via Oslavia), si formulano le medesime considerazioni fatte per l’AT2 in tema di LUM ovvero si chiede di dettagliare le azioni previste in coerenza con il disegno del LUM di cui al punto 4.2.1 della presente valutazione di compatibilità.

4.3 Aspetti infrastrutturali

Per quanto attiene il sistema delle infrastrutture di trasporto pubblico e della mobilità di cui all'art. 34 delle NdA del PTM "*Reti infrastrutturali*", non emergono elementi di incompatibilità e criticità con le previsioni del PTM. Tuttavia si chiede di integrare relazione e tavole del PGT con la previsione di prolungamento della linea metropolitana M3 da Comasina a Paderno Dugnano (Allegato 4 alle NdA del PTM - Intervento n. 12cm - PRMT approvato con DCR n. X/1245 del 26.09.2016).

Rete ciclabile.

Lo sviluppo della mobilità ciclabile costituisce un obiettivo del PTM declinato su più azioni di intervento ed è normato dall'art. 37 delle NdA e rappresentato nell'elaborato grafico di riferimento (tavola 9). Tali previsioni normative sono integrate dal progetto "Cambio" che identifica corridoi ciclabili a livello metropolitano e li integra con la mobilità ciclabile comunale.

Per quanto illustrato nella relazione del Documento di Piano (punto 9.4), disciplinato nell'art. 51 delle NTA e rappresentato nella tavola 15 del Piano dei Servizi, la variante generale al PGT risponde alle indicazioni del PTM in tema di mobilità ciclabile.

A supporto di quanto già sviluppato si chiede, anche in ragione della presenza dei LUM, di valutare ed indicare per quanto possibile le priorità di sviluppo della rete ciclabile comunale in rapporto ai percorsi sovracomunali (art. 37, comma 2, lett. a delle NdA del PTM).

Valutata inoltre la presenza sul territorio di Paderno Dugnano di differenti percorsi del progetto "Cambio", si chiede di verificare i seguenti aspetti:

- Linea 1 - Lungo ex Sp 44, (riqualificazione tranvia Milano-Limbiato) confermare la previsione della ciclabile in coerenza con il progetto tranvia in fase di sviluppo;
- Linea 2 Diramazione Milano-Meda - La variante prevede solo parte delle connessioni ciclabili (progetto in realizzazione della metrotranvia Milano-Seregno). E' assente il tratto lungo la via Erba da via Varese al Confine con Nova Milanese e tratta lungo Strada comunale per Cinisello - via Azalee di Cusano Milanino su sedime tranvia dismessa;
- Circolare 4: La variante prevede l'itinerario lungo lo scolmatore e poi in parte la sua prosecuzione naturale verso Cinisello Balsamo-Nova Milanese, rimane da prevedere il tratto lungo Via Ferdinando Santi, tra via Vivaldi e via Erba.

4.4 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

Gli ambiti agricoli di interesse strategico sono stati correttamente individuati nelle cartografie di Piano (tav. 9 del Documento di Piano) e disciplinati nella normativa del Piano delle Regole (art. 11 delle NTA).

Si da atto che la proposta di Variante conferma le perimetrazioni individuate in sede di pianificazione metropolitana e riporta nei propri elaborati gli AAS individuati dal PTM.

4.5 Paesaggio e sistemi naturali

4.5.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio

In tema di valorizzazione del paesaggio si prende atto della restituzione grafica di cui alla tavola 7 *“Sensibilità del paesaggio”*, tuttavia si chiede di **argomentare ed esplicitare nella relazione del Documento di Piano attraverso un paragrafo dedicato le azioni promosse dalla variante** anche in ragione dell’obiettivo 1 *“ Consolidare la matrice ambientale”* nonché delle pregevoli azioni di miglioramento e valorizzazione ambientale già messe in atto dal Comune con i progetti di Forestazione urbana che a loro volta affiancano il contributo dato dalla presenza del PLIS del GruBria.

Relativamente alle aree boscate si ricorda di che ogni eventuale intervento interessante le aree individuate dal PIF dovrà essere sottoposto alle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia paesistico/forestale e pertanto soggetto a specifica autorizzazione degli enti competenti (Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano) in relazione alle competenze specifiche così come stabilite nelle norme nazionali e regionali di settore.

4.5.2 Rete ecologica

La Variante Generale proposta risulta coerente con gli obiettivi di tutela e sviluppo degli ecosistemi di cui al del Capo IV della Parte III delle NdA del PTM ed in via generale gli elementi strutturanti della Rete Ecologica Comunale (REC) rappresentati nella tavola 10 del Documento di Piano e descritti nella relazione del DP contribuiscono alla definizione a scala locale della Rete Ecologica Metropolitana (REM).

Tuttavia, preso atto che nella relazione al DP si indica che il piano intende rafforzare la rete ecologica *“al fine di costituire una vera e propria infrastruttura ecologica aperta ed integrata con la rete di Città Metropolitana”*, si chiede di **esplicitare le azioni che verranno messe in atto e le modalità di attuazione previste**, eventualmente anche attraverso il coinvolgimento delle previsioni insediative contenute nel piano.

Infine la presenza dei varchi perimetrati della rete ecologica N. 16-17-18-19 di cui all’allegato 5 alle NdA del PTM, vede Paderno Dugnano come il comune con il maggior numero di varchi perimetrati sul proprio territorio, tale situazione evidenzia la criticità di questo quadrante del territorio metropolitano per l’attuazione della rete ecologica con particolare riferimento al tema delle connessioni.

Per quanto indicato si ritiene necessario un approfondimento su tale aspetto esplicitando le azioni che la variante metterà in campo per rispondere alle indicazioni dell’art. 64 delle NdA del PTM prevedendo azioni di consolidamento, riqualificazione e potenziamento ecologico dei varchi.

4.5.3 Rete verde

Con riferimento al progetto di rete verde metropolitana (obiettivo 7 di cui all'art. 2, comma 2 delle NdA del PTM "Sviluppare la rete verde metropolitana") e al suo sviluppo di maggior dettaglio contenuto nella STTM1, non si rileva nella relazione del Documento di Piano un'adeguata trattazione del tema.

Si rappresenta che Il PTM riconosce nella Rete Verde Metropolitana (RVM) il progetto guida per l'attuazione delle STTM 1 da realizzare attraverso azioni strategiche e progettuali di respiro sovracomunale, ancorché attuabili alla scala locale.

La RVM si pone come quadro di riferimento generale per tutti gli interventi di riqualificazione del sistema eco-paesistico metropolitano, in cui sono esplicitati obiettivi di sostenibilità definiti e declinati in termini di priorità di pianificazione, da raggiungere attraverso le politiche sviluppate anche dai Comuni all'interno dei propri strumenti di pianificazione.

I riferimenti del PTM per la definizione della RVM sono l'art. 69 delle NdA del PTM con particolare riferimento al comma 3 che elenca gli obiettivi da perseguire, la tavola 5 del PTM nonché gli elaborati illustrativi della rete verde metropolitana: relazione; elaborati di analisi e intermedi; Abaco delle Nature Based Solutions (NBS).

Con apposite schede sono state definite per ogni UPA le priorità di pianificazione gli (elaborato del PTM "Rete verde metropolitana - Relazione", Cap. 12).

Gli elaborati di cui sopra sono approfonditi ed integrati con gli Strumenti predisposti appositamente per la STTM1 ed in particolare le "Schede Norma per la Valutazione degli interventi proposti per l'attuazione della STTM 1 e della Rete Verde Metropolitana (RVM)" ai quali si rimanda.

Per quanto evidenziato si prescrive di integrare la proposta di variante generale al PGT con una trattazione specifica del tema accompagnata da una rappresentazione grafica di riscontro nonché come già indicato al paragrafo 3, con la compilazione delle schede della STTM1.

5. Difesa del suolo

Si prende atto, della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dai professionisti incaricati parte integrante della documentazione di variante prodotta dal Comune, che assevera la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio.

Relativamente agli aspetti idrogeologici è necessario tenere conto delle problematiche e dei rischi derivanti dalle zone a rischio alluvioni presenti lungo il Torrente Seveso. La maggior frequenza ed intensità degli eventi di piena che si stanno verificando sul territorio regionale e nazionale, richiede un approccio cautelativo per qualsiasi intervento che dovrà essere realizzato nelle aree a rischio, subordinando le eventuali realizzazioni a specifiche misure di riduzione del rischio idrogeologico.

In aderenza a tale valutazione si rileva che l'AT2 ricade nella zona P1 delle aree circostanti il Torrente Seveso, interessate da rare Alluvioni, condizione che si ritiene necessario aggiungere nella schede dell'Ambito.

Per quanto attiene il Reticolo Idrografico Minore approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 13/06/2013 si ricorda che l'aggiornamento dello stesso dovrà essere inviato a Città metropolitana di Milano (documentazione riguardante il RIM comprensivo del parere positivo ricevuto da Regione Lombardia).

In merito alle cave presenti, il Settore Cave della Città Metropolitana di Milano richiede:

- 1) l'aggiornamento dei perimetri degli ambiti estrattivi in quanto quelli rappresentati non sono più vigenti (quelli ad oggi approvati secondo le cartografie del Piano Cave 2022 DCR n. XI/2501/2022 sono disponibili anche sul sito web di città metropolitana);
- 2) la rappresentazione delle aree stralciate dal piano come cave cessate nelle cartografie del PGT relative all'uso del suolo;
- 3) la verifica delle informazioni a disposizione presso il comune relativamente alle due aree situate ad ovest ed a est del tracciato della Milano-Meda in corrispondenza delle attuali aree Bosisio/Stark/Tagliabue da una parte e OTR/Moving Service Pallets dall'altra, che risultano censite al catasto regionale delle cave cessate come siti da verificare per poter procedere all'eventuale conferma ed attribuzione dell'identificativo o alla definitiva cancellazione.

Il comune di Paderno Dugnano, per la presenza sul territorio comunale di due stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR), è tenuto alla redazione dell'Elaborato tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR), strumento di *“controllo dell'urbanizzazione nelle aree in cui sono presenti stabilimenti”* (comma 7, art. 22 del D.lgs. 105/2015). Dando atto che l'attuale ERIR (deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 13/06/2013) non risulta aggiornato secondo le disposizioni di legge e che alcune azioni di pianificazione previste della variante sono potenzialmente interessate dalle zone di rischio (AT3 Villaggio Ambrosiano), si **prescrive ai sensi dell'art. 30, comma 2 delle NdA del PTM di aggiornare con tempestività l'ERIR e comunque prima dell'attuazione degli ambiti di trasformazione potenzialmente interessati dalle zone di rischio, condizione da riportare nella scheda dell'ambito.** Si ricorda infine di trasmettere a Città metropolitana di Milano l'ERIR aggiornato.

Il Responsabile del Servizio istruttorie urbanistiche
Arch. Giovanni Longoni

Il Direttore del Settore Pianificazione
territoriale e rigenerazione urbana
Arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Referente istruttoria: Arch. Davide Brazzoli
Contenuti di difesa del suolo: Dott. Francesca Pastonesi



**VISTO DEL/DELLA DIRETTORE/DIRETTRICE D'AREA
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano**

Fascicolo 7.4\2024\141

Oggetto della proposta di decreto:

Comune di PADERNO DUGNANO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della L.R. 12/2005 della Variante generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 24 del 27.03.2024

**VISTO DEL/DELLA DIRETTORE/DIRETTRICE
AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO**

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL/LA DIRETTORE/DIRETTRICE
(dott. Dario Parravicini)



PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2024\141

Oggetto della proposta di decreto:

Comune di PADERNO DUGNANO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della L.R. 12/2005 della Variante generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 24 del 27.03.2024

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE